

	<p>Istituto Comprensivo "Ungaretti" C.F. 91061130125 C.M. VAIC879002</p>	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione, la Gestione e la Monitoraggio dei Fondi strutturali per la realizzazione di politiche di sviluppo, per la gestione dei fondi strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione digitale Officina IV MUR</p>
--	--	--

Circolare n. 100

Sesto Calende, 20 aprile 2020

Ai docenti
A tutti i genitori di scuola secondaria
AI DSGA
SITO

Oggetto: lettera a tutti i genitori di scuola secondaria

Gentili genitori,

vi chiediamo di prestare grande attenzione al comportamento dei vostri figli durante le videolezioni. Nella maggior parte dei casi le cose stanno funzionando grazie alla diligenza, alla serietà, all'impegno e al senso di responsabilità che molti allievi mettono in campo, ma alcuni di loro hanno purtroppo approfittato del contesto virtuale per carpire fotogrammi, manipolando le immagini a grave detimento dell'onorabilità dei docenti. Se il rispetto reciproco rappresentava nelle lezioni in presenza il fondamento di ogni azione educativa, tanto più, in questa nuova esperienza di didattica a distanza, il rispetto della dignità e onorabilità di ciascuno deve essere il pilastro su cui si reggono tutte le relazioni.

I genitori devono essere consapevoli del fatto che azioni come la manipolazione di immagini in chiave denigratoria e/o la diffusione sui social delle stesse (senza il consenso degli interessati ritratti), ledono la riservatezza, la dignità e la privacy delle persone e possono dar luogo a querele per diffamazione aggravata. Per i minori di 14 anni, non imputabili penalmente, sono i genitori ad incorrere in eventuali azioni civilistiche di risarcimento dei danni morali legati all'onorabilità delle persone coinvolte.

Dunque, queste parole vogliono essere un richiamo a quel Patto di Corresponsabilità educativa che deve obbligarci a mantenere un costante e vigile controllo sulle azioni e sul comportamento degli studenti, troppo spesso inconsapevoli dei rischi e pericoli cui vanno incontro e dei danni che possono provocare. Oggi più che mai i ragazzi sono chiamati ad una consapevolezza più grande, più profonda, delle conseguenze delle proprie azioni, in quanto vivono in contesti virtuali che amplificano enormemente i danni provocati.

E' con grande fiducia che invitiamo pertanto tutti i genitori di adottare semplici regole che potrebbero evitare tutto quanto descritto.

In particolare, chiediamo di:

- assicurarsi che il cellulare dei figli sia spento e riposto in un'altra stanza (se usano il PC per collegarsi alle videolezioni). E' buona regola, infatti, che le chat di classe siano "disinnescate" in tutti i momenti dedicati allo studio; in ogni caso, ricevere continue notifiche, provenienti anche da altri canali social, distrae non poco, nuocendo gravemente all'apprendimento
- vigilare in modo continuativo sui loro dispositivi per evitare che incorrano in errori simili a quelli descritti sopra
- spiegare ai vostri figli che registrare/catturare immagini o audio durante le videolezioni o lezioni in streaming e, dopo averli manipolati in modo denigratorio, diffonderli nel web è reato, ricordando che tutto ciò che avviene in rete è monitorabile e, in caso di illeciti, la Polizia Postale di Stato è sempre in grado di risalire al responsabile

- sensibilizzare i ragazzi sul valore etico-morale di non prestarsi a queste azioni, né di coprirle o avallarle come "scherzi innocenti" di cui ridere insieme, per tutti i motivi esposti sopra
- ricordare loro che si accede col proprio dispositivo alle videolezioni, **usando l'ID e la password ricevuta dall'insegnante**, la quale non va diffusa a persone estranee alla classe. Inoltre, per proteggere le sessioni, è richiesto agli alunni di **accedere con il proprio nome e cognome** ad una "sala d'attesa" (sarà il docente ad ammettere i vari componenti della classe). Chi accede con pseudonimi/nome dispositivo non verrà ammesso alle videolezioni e rimarrà in sala d'attesa.

Ancora più di prima è necessario l'occhio vigile degli adulti per aiutare i ragazzi a metabolizzare divieti, regole e a diventare sempre più consapevoli che ad ogni azione corrispondono conseguenze che, purtroppo, travalicano la sfera del sé e possono danneggiare gli altri.

Il Dirigente Scolastico
Emanuela Melone